## *QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA*

| | |
|---|---|
| **N° PR** | **243** |
| **Acronimo** | **Antartide** |
| **Dipartimento** | **IV** |

**Responsabile scientifico:** **Marino Vacchi**

Titolo del progetto: struttura e dinamica delle comunità ittiche costiere del Mare di Ross

Committente: **PNRA** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 41.979,06**

Data inizio: fine 2002 Data fine: fine 2004 Proroga: Fase:

Esigenze:

Negli ultimi venti anni è andata crescendo l'attenzione delle nazioni per le risorse biologiche delle acque antartiche. Le popolazioni di pesci e di krill (*Euphausia spp.*) rappresentano infatti le specie più abbondanti a livello globale, e costituiscono un patrimonio prezioso da salvaguardare per l'intera umanità. Il CCAMLR, la Convenzione per la conservazione delle risorse marine viventi antartiche, organo internazionale del Trattato Antartico di cui l'Italia fa parte dal 1987, ha il compito di gestire le attività di pesca a livelli sostenibili per le risorse e assicurare la salvaguardia dell'intero ecosistema marino a Sud della Convergenza Antartica.
In accordo con le raccomandazioni del CCAMLR, l'Italia è impegnata nello sviluppo di ricerche sulle risorse biologiche marine antartiche per costituire la base di conoscenze necessaria ad un loro utilizzo sostenibile. Nell'ambito delle attività scientifiche italiane in Antartide, la presente ricerca, (presentata al PNRA per il periodo 2002-2004) si inserisce in questo contesto generale con lo scopo di continuare gli studi per migliorare le conoscenze sulla dinamica di popolazione e sulle caratteristiche biologiche ed ecologiche delle risorse viventi del Mare di Ross, uno dei settori antartici tra i meno conosciuti e di maggiore interesse per il potenziale utilizzo futuro delle risorse alieutiche.

Obiettivi:

-Incrementare le conoscenze sulla biodiversita' delle comunita' ittiche di Mare di Ross
- Studiare i parametri biologici ed ecologici per l'analisi della struttura e dinamica delle popolazioni ittiche costiere
-Stimare il ruolo dei pesci nelle reti trofiche dell'ecosistema costiero antartico
-Iniziare un "survey" mirato allo studio della specie Dissostichus mawsoni nel Mare di Ross, quale base di conoscenze per la gestione degli stocks.
- Monitorare le popolazioni di Cetacei nel Mare di Ross Occidentale

Descrizione attività 2003:

Il personale ICRAM afferente al programma nel corso della prima parte del 2003 è stato impegnato nelle analisi di laboratorio del materiale raccolto a Baia Terra Nova e in altri settori costieri del Mare di Ross durante il survey ittiologico svolto con ricercatori neozelandesi e statunitensi. I dati sono stati elaborati per la preparazione di alcuni articoli scientifici presentati ed accettati su riviste scientifiche internazionali del settore. Nella seconda parte dell'anno è proseguita l'analisi dei campioni e l'analisi dei dati e inoltre è stata organizzata e pianificata la partecipazione alla XIX campagna nazionale antartica (2003-04). In particolare sono state messe a punto le strumentazioni e definito il disegno di campionamento per i campionamenti di ittioplancton e di pesci adulti da effettuare dalla nave Italica durante i transetti di studio dedicati rispettivamente alla valutazione dell'entità dei banchi di krill (*Euphausia spp.*) e alla stima della diversità delle biocenosi costiere lungo il gradiente latitudinale del Mare di Ross. E' stato inoltre definito il piano di lavoro del "survey" sui cetacei a Baia Terra Nova.
Nel 2003 sono continuate le attività di consulenza svolte per enti nazionali ed internazionali riguardanti la protezione e la gestione sostenibile degli stocks ittici dell'Oceano Meridionale. In particolare sono stati forniti alla Unione Europea, al Ministero Affari Esteri e al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, pareri riguardanti recenti iniziative in ambito internazionale per inserire alcune specie ittiche antartiche minacciate nelle liste CITES. Marino Vacchi, in qualità di rappresentante italiano nominato dal Ministero Affari Esteri, ha partecipato alle attività del CCAMLR, la commissione internazionale che tutela e gestisce le risorse ittiche antartiche che si sono svolte ad Hobart, Australia ad Ottobre 2003.

Pubblicazioni scientifiche

La Mesa M., Caputo V., Rampa R. and M. Vacchi – 2003. Macroscopic and histological analyses of gonads during the spawning season of *Chionodraco hamatus* (Pisces, Channichthyidae) off Terra Nova Bay, Ross Sea, Southern Ocean. *Polar Biol.*, 26: 621-628.

La Mesa M., J.T. Eastman and M. Vacchi - The role of notothenioid fish in the food web of the Ross Sea shelf waters: a review. *Polar Biol.* (in press)

Vacchi M., La Mesa M., Dalù M. and J. Macdonald - Early life stages in the life cycle of Antarctic silverfish, *Pleuragramma antarcticum* in Terra Nova Bay (Ross Sea, Antarctica). *Antarctic Science* (in press).

M. La Mesa, J. Ashford, E. Larson and M. Vacchi - Age and growth of Scotia Sea icefish *Chaenocephalus aceratus* (Lönnberg 1906), from the South Shetland Islands. *Polar Biol.* (in press)

La Mesa M., M. Dalù and M. Vacchi - Trophic ecology of emerald notothen *Trematomus bernacchii* (Pisces, Nototheniidae) from Terra Nova Bay, Ross Sea. *Polar Biol.* (submitted).

# DIREZIONE AMMINISTRATIVA

# SERVIZI STRUMENTALI

PAGINA BIANCA

## *QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA*

| | |
|---|---|
| **N° PR** | **196** |
| **Acronimo** | **CI** |
| **Direzione Amministrativa** | |

**Responsabile scientifico:** **Barberini Marina**

Titolo del progetto: **Comunicazione Istituzionale**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 57.423,25**

Data inizio: 01.04.04 Data fine: 01.04.04 Proroga: Fase:

Esigenze:

- Uniformare e standardizzare la raccolta delle informazioni prodotte dalle ricerche dell'Istituto
- Dialogare con la Pubblica Amministrazione ed i cittadini
- Supportare i ricercatori in materia di comunicazione

Obiettivi:

- Armonizzare la trasmissione delle informazioni scientifiche attraverso sistemi multimediali
- Promuovere l'Istituto presso la Pubblica Amministrazione e i privati

Descrizione attività 2003:

- organizzazione ed allestimento archivio video-fotografico sulle attività di ricerca
- realizzazione di 8 filmati riguardanti le attività dell'ICRAM sul campo
- realizzazione del documentario sui "Cambiamenti climatici"
- In corso d'opera la realizzazione di un documentario su tutte le attività scientifiche dell'Ente
- Stand ICRAM a due manifestazioni di settore

## *QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA*

| | |
|---|---|
| **N° PR** | **107** |
| **Acronimo** | |
| **Servizi strumentali** | |

**Responsabile scientifico:** **Gualtiero Bittini**

Titolo del progetto: **Quadro normativo economico sui controlli di qualità dei prodotti ittici**

Committente: **MIPAF** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 19.473,74**

Data inizio: 6.12.2000 Data fine: 7.12.2004 Proroga: 1 anno Fase: III

Esigenze:

n.1Contratto di co.co.co.- n.2 contratti occasionali a professionisti, acquisto della documentazione necessaria per la relazione finale , acquisto di hardware e software, missioni in italia presso operatori economici.

Obiettivi:

Occorre effettuare ulteriori di indagini allo scopo affinare i disciplinari di qualità allo scopo di fornire al committente modelli attendibili di disciplinari per la certificazione di qualità. Inoltre si intende effettuare una ricognizione sulla percezione dell'utilità dei marchi (di prodotto e di qualità) nell'ambito delle aziende di acquacultura e dei mercati ittici al fine identificare i contesti socio economici per orientare le politiche di valorizzazione delle produzioni ittiche.

Descrizione attività 2003:

Si è provveduto ad ultimare le fasi I e II del progetto. La parte preponderante dell'attività nell'esercizio finanziario passato è consistita nella messa a punto due modelli di disciplinari di qualità nell'ambito delle attività di acquacultura e nell'ambito dei mercati ittici. Entrambi i disciplinari sono stati dipoi tarati, con auditing effettuati presso aziende campione in riferimento alle norme ISO 9000 – VISION 2000 Restano da approfondire gli aspetti economici del settore e da affinare le informazioni acquisite.

## *QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA*

| | |
|---|---|
| N° PR | 173 |
| Acronimo | INFOGEST |
| Dir. Amministrativa | |

**Responsabile scientifico:** **FABBRI ANDREA**

Titolo del progetto: **Sviluppo di nuove metodiche gestionali basate su tecnologie informatiche**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 71.413,24**

Data inizio: 1.10.2000 Data fine: 30.09.2003 Proroga: 31.12.2003 Fase:

Esigenze:

La necessità di cogliere le opportunità fornite dall'evoluzione sempre più rapida delle tecnologie informatiche, implica la realizzazione di una rete dati locale (LAN) per lo scambio dei dati, lo sviluppo di software gestionali che automatizzino le procedure ed il management attivo di un sito web.Tale realizzazione, oltre a costituire un aiuto fondamentale alla gestione di attività, rappresenta una opportunità insostituibile per relazionarsi nell'ambiente scientifico, in linea con le più recenti disposizioni sulla pubblica amministrazione

Obiettivi:

La conclusione del progetto (considerando anche la proroga di 3 mesi) ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati da INFOGEST e cioè il corretto funzionamento della rete LAN, un sito web ufficiale "gradevole" e funzionante, adempimenti dovuti per legge (vedi protocollo informatico e firma digitale) e l'utilizzo a regime di applicativi ad hoc per snellire le procedure amministrative (anagrafico e paghe per non dipendenti, gestione del magazzino e delle missioni, contabilità finanziaria, convenzioni, ecc.). INFOGEST ha cambiato la metodologia di lavoro a tutto il personale ICRAM dal punto di vista del reperimento, dello scambio, della gestione e del salvataggio delle informazioni mettendo a disposizione le nuove tecnologie nel campo dell'informatica ormai indispensabili ad un Ente di Ricerca.

Descrizione attività 2003:

Nell'arco del 2003 le attività svolte nell'ambito del progetto hanno ricalcato gli step espressi in sede di presentazione di INFOGEST. In dettaglio per lo step 2, realizzazione del sito web dell'istituto, si è provveduto, considerando anche le nuove esigenze della Presidenza, ad una revisione completa sia della sua veste grafica, sia dei suoi contenuti. Per lo step 3 oltre a perfezionare ulteriormente il software per la gestione del personale non dipendente e sviluppare altri programmi utili all'amministrazione (gestione budget PR, gestione convenzioni) si è provveduto ad acquistare, installare ed utilizzare (dal 1 gennaio 2004 come da D.P.R. 445/2000) il nuovo programma per la gestione del protocollo informatico e firma digitale, nonché il software per la gestione della centrale telefonica.. Per lo step 4 verifica e formazione si è provveduto ad istruire il personale interno, sia con corsi sia con affiancamento di un consulente esterno, al fine di gestire in maniera autonoma tutte le risorse informatiche dell'Istituto. Nell'ambito della verifica e funzionamento si è provveduto a sostituire vari componenti hardware obsoleti (server mail e firewall) implementandoli con nuovi software più performanti e soprattutto gestibili da personale interno.

## *QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA*

| | |
|---|---|
| **N° PR** | **172** |
| **Acronimo** | **COGEST** |
| **Direzione Amministrativa** | |

**Responsabile scientifico:** **Vincenzo Rafti**

Titolo del progetto: **Elaborazione di parametri per l'attuazione di un sistema di controllo di gestione**

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 125.234,76**

Data inizio: 01/10/2000 Data fine: 30/09/2003 Proroga: 31/12/2003 Fase: III

Esigenze:

Le più recenti disposizioni di contabilità pubblica impongono di adottare strumenti di controllo gestionale che consentano non solo di rilevare i costi delle funzioni istituzionali e progettuali, ma anche di rilevare i risultati delle attività svolte. Oltre all'adempimento delle prescrizioni normative, tale impostazione contribuirà a supportare le decisioni manageriali del vertice e migliorare l'azione e l'organizzazione dell'Ente.

Obiettivi:

Individuazione di uno sciame di specifici indicatori di risultato volti a semplificare ed a rendere trasparente la valutazione di economicità, efficienza ed efficacia (*fase di sviluppo*). Preparazione di una base formativa per la diffusione e la comprensione dei contenuti del progetto, delle ricadute e delle innovazioni nelle metodologie di gestione (*fase formativa*).

Descrizione attività 2003:

L'attività svolta nel 2003 è stata influenzata dalla recente normativa riguardante la regolamentazione in materia contabile degli enti pubblici ovvero il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n° 97 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70".

Naturalmente, a seguito di tale riforma sostanziale, si sono dovute operare delle necessarie riconversioni sugli interventi operati sulla contabilità del bilancio e sulle procedure che erano stati effettuati già tra la fine del 2001 e per tutto lo svolgersi del 2002.

Tale riforma non introduce niente di nuovo nel Capo III del Decreto rispetto a quello che, già da qualche tempo, era stato sancito da normative precedenti come il D.lsg 29/93 o il D.lgs 286/99.

Nel DPR n. 97 viene necessariamente riproposto lo schema per fasi del CDG (art. 85) mediante:

- La predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi;
- La rilevazione, attuata mediante un'opportuna attività di reportistica, dei costi, dei proventi e dei risultati raggiunti;
- La valutazione dei dati raccolti mediante l'analisi per indici o indicatori di Efficacia, Efficienza ed Economicità

Ruolo centrale dell'attività di CDG viene, quindi, assunto dal referto (*report*) che diviene

il veicolo delle informazioni sensibili che saranno utilizzate ora per l'analisi per indici, ora per gli interventi correttivi, ora per le stesse decisioni politiche (art. 86).
Naturalmente il DPR n. 97 non fornisce, così come è avvenuto per le norme anticipatrici (ad esempio il D.lgs n°286/99), indicazioni certe ed assolute su come comporre gli strumenti del CDG ma al massimo forniscono linee guida o modelli sia di reportistica sia di indicatori; da ciò è scaturita la necessità di effettuare un lungo lavoro di ricerca sulle soluzioni adottate nelle realtà pubbliche e private ed in particolare si è preferita quest'ultima in quanto, come è naturale che sia, è dall'ambito dell'impresa privata che si sono sviluppare, consolidate e perfezionate le tecniche di controllo di gestione.
Tali strumenti hanno altresì il pregio della flessibilità di modo che possano essere modificati in ragione di nuove necessità od urgenze.
Per ciò che attiene gli indicatori di efficacia efficienza ed economicità si è già evidenziato come il tessuto normativo non abbia fornito troppe indicazioni al riguardo, quindi lo sforzo sostenuto dal Progetto è stato soprattutto quello di adattare alla realtà dell'ICRAM sia indicatori già esistenti in realtà analoghe che utilizzare, con le opportune cautele, indicatori provenienti dalla prassi aziendalistica.
Da tali approcci è scaturita una prima griglia di indicatori di efficienza amministrativa volta a misurare aspetti quali la capacità (ovvero il grado) di autofinanziamento tramite fondi *extramuros*, la velocità riscossione/pagamento delle entrate/spese correnti, il tasso di formazione e quello di smaltimento dei residui.
Le maggiori problematiche affrontate dal Progetto COGEST è stata di individuare dei validi indicatori di efficacia in quanto l'ICRAM, quale ente di ricerca, fornisce un prodotto finito difficilmente misurabile in termini economici.
Tale difficoltà è stata superata adottando indicatori (di natura prevalentemente bibliografica) provenienti dall'esperienza statunitense dell'ISI mediante l'utilizzo di indicatori di impatto e mediante gli indici di citazione nel *Science Citation Index*, nel *Social Science Citation* e nell'*Arts and Humanities Citation Index*.
Durante l'ultimo anno di attività il progetto COGEST ha svolto, oltre alla ordinaria attività richiesta dalle ultime fasi programmate, una rilevante attività di trasferimento di esperienze e risultati andando così a completare il quadro di strumenti e procedure che delineano il controllo di gestione attuato nell'ICRAM; tale fase ha richiesto necessariamente una proroga di tre mesi durante il quale la Direzione dell'ente, utilizzando alcuni indicatori nonché la reportistica elaborata in seno al progetto, ha prodotto il "*Report gestione 2002*" acquisito in seno alla Dirigenza ed al Comitato Scientifico.
Le ultime fasi del progetto hanno interessato, inoltre, una ulteriore ottimizzazione della reportistica ed in particolare quella riguardante l'attività scientifica coinvolgendo, in fase consuntiva, i responsabili dei dipartimenti scientifici che hanno prodotto dei *report* dipartimentali, ed in fase previsionale i ricercatori dell'ICRAM che hanno fornito oltre alle schede di programmazione finanziaria (*budget*) anche dei *planning* per fasi e tempi praticamente conformi alla struttura del diagramma di Gantt.

## *QUADRO RIEPILOGATIVO DEL PROGETTO DI RICERCA*

| | |
|---|---|
| **N° PR** | **197** |
| **Acronimo** | **ALICE** |
| **Dipartimento** | **Servizio Tecnico Giuridico e di Economia Ambientale** |

**Responsabile scientifico:** **Vincenzo Rafti**

Titolo del progetto: Attività e Legami Internazionali e della Comunità Europea: ricerca degli elementi istituzionali, normativi ed economici legati al mare

Committente: **ICRAM** Fondi utilizzati a consuntivo **€ 43.010,60**

Data inizio: 1/04/2001 Data fine: 1/04/2004 Proroga: NO Fase: Completato

Esigenze:

Nell'aprile 2001 è stato avviato il progetto ALICE (n. 197) in considerazione della rilevata necessità dell'ICRAM, ente deputato alla ricerca scientifica sul mare e che assolve istituzionalmente funzioni di consulenza tecnica all'Amministrazione centrale, di organizzare i suoi collegamenti con i contesti comunitario e internazionale e di integrare le sue ricerche con studi giuridici ed economici riferibili a quei livelli. In particolare, sono state individuate due esigenze di fondo:

- la necessità di integrare i progetti di ricerca e le attività dell'Istituto con i necessari studi ed approfondimenti sugli aspetti istituzionali, normativi ed economici di livello comunitario e internazionale;
- la necessità di costruire un circuito organizzato di relazione continua con i soggetti finanziatori comunitari e internazionali e con le sedi istituzionali di medesimo livello che negoziano standard tecnici ambientali.

Obiettivi:

Obiettivo generale del progetto: mettere a disposizione dell'Istituto strumenti conoscitivi e relazionali riguardanti il contesto comunitario e internazionale e sviluppare competenze e studi istituzionali, normativi ed economici su questi settori.

Obiettivi specifici del progetto:

- Sostegno all'accreditamento dell'ente come voce tecnica qualificata presso le sedi istituzionali internazionali e comunitarie e miglioramento della capacità di accesso alle molteplici linee di finanziamento comunitarie e delle opportunità di partecipazione ad attività di ricerca, sviluppo e formazione di livello europeo;
- Produzione di studi e ricerche sugli aspetti normativi collegati ai settori di attività dell'Istituto.

Descrizione attività 2003:

Le attività svolte nel corso del 2003 si articolano seguendo i due obiettivi principali del progetto:

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1

Dal Gennaio al Marzo 2003 è stato portato avanti il supporto tecnico e amministrativo alla gestione del Progetto di misura di accompagnamento "Afrodite WS", finanziato al 100% dalla Commissione Europea, unico caso di partecipazione dell'ICRAM come coordinatore di un progetto comunitario. Il progetto è stato chiuso con la redazione del Rapporto finale (circa 400 pagine) e la completa rendicontazione finanziaria.

Al fine di facilitare e migliorare l'accesso ai fondi comunitari per la ricerca è proseguito il monitoraggio delle opportunità di finanziamento comunitarie, soprattutto nell'ambito del VI Programma quadro per la ricerca dell'Unione Europea. Nel limite delle possibilità date dalla drastica riduzione dei fondi del programma, il monitoraggio si è concentrato sullo svolgimento di ricerche *ad hoc* di bandi e documentazioni per il personale di ricerca e la cura di alcune azioni ed iniziative particolari, quali, le riunioni preparatorie per la firma dell'accordo strategico nazionale con la ricerca francese (IFREMER) finalizzato a partecipare ai fondi comunitari legati all'ERA-NET e gli approfondimenti di altri programmi comunitari di finanziamento, come il Marie Curie, bandi per l'acquacultura, ecc.

Nel quadro dell'attività di facilitazione alla redazione di progetti è stata supportata l'elaborazione di progetti destinati al finanziamento esterno e interno (es.: CHEMAP - Mappa del rischio da trasporto marittimo, Progetto di workshop sulla Valutazione del danno ambientale, Gestione integrata delle risorse costiere lacustri).

A fine 2003 (ottobre), l'assenza di fondi per il Programma, del resto prossimo a conclusione, è stata sopperita con la creazione di un Gruppo di Lavoro interno che potesse continuare e strutturare l'esperienza triennale conquistata. Questo ha consentito una riorganizzazione funzionale delle attività legate a questo obiettivo.

Attività svolte per il conseguimento dell'obiettivo specifico 2

Per quanto riguarda lo svolgimento di studi e analisi tecnico-giuridiche, la consulenza stabile al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio stabilizzatasi nel corso del triennio attraverso la nomina del coordinatore scientifico del Progetto a componente di diversi gruppi di lavoro permanenti istituiti dal Ministero stesso, ha fatto pervenire diverse richieste. Attraverso il Programma è stata così garantita la produzione e la consegna di ricerche, rapporti, pareri, schede tecniche, soprattutto in materia di convenzioni internazionali per la protezione dell'ambiente marino e di regolamentazione internazionale del trasporto marittimo. In particolare si citano le seguenti attività specifiche:

- Supporto permanente come componente del Gruppo di Lavoro per l'Organizzazione Marittima Internazionale istituito con Decreto Direttoriale presso la ex-Direzione della Difesa del Mare oggi Protezione della Natura.
- Consulenza istituzionale permanente sugli aspetti tecnico-giuridici delle attività internazionali – generalmente, una giornata a settimana
- Redazione e consegna dello "Studio tecnico-giuridico sulle opzioni di protezione dello stretto delle Bocche di Bonifacio" (G. Rak) e dello "Schema preliminare per la redazione della proposta di designazione di un'area marina particolarmente sensibile nella zona dello stretto di Bonifacio da parte dell'Organizzazione Marittima Internazionale" (G. Rak)
- Nomina a componente del Gruppo di Lavoro per l'elaborazione di una proposta di salvaguardia dello Stretto delle Bocche di Bonifacio
- Partecipazione e stesura delle posizioni delle delegazioni italiane ai negoziati comunitari, alla 49° sessione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'Organizzazione Marittima Internazionale (Londra), alla Conferenza Diplomatica internazionale per il Trattato sulle Acque di Zavorra, alle riunioni comunitarie.
- Partecipazione e relazioni per le riunioni ministeriali ed interministeriali convocate sulle seguenti materie: Recepimento della direttiva sugli impianti portuali di raccolta dei residui (port reception facilities); Istituzione da parte dell'Italia della Zona di Protezione Ecologica nel Mediterraneo; Direttiva sulle sanzioni, anche penali, per i reati di inquinamento marino.
- Stesura e pubblicazione articoli divulgativi per il notiziario della Guardia Costiera . Progetto di volume dei Quaderni ICRAM con richiesta di finanziamento al Ministero – esito positivo.

PAGINA BIANCA

# ICRAM

- ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA AL MARE -

Delibera del Consiglio di Amministrazione ICRAM n. **3/120/2004**

*Riunione ordinaria 11 maggio 2004*

Presenti: Dr. Folco Quilici (Presidente), Prof. Ezio Bussoletti (Consigliere), Prof. Carlo Da Pozzo (Consigliere), Prof. Antonio Mazzola (Consigliere), Ing. Federico De Strobel.

Oggetto: **approvazione conto consuntivo 2003**

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la relazione del Direttore Amministrativo che illustra al C.d.A. la situazione finanziario – patrimoniale complessiva dell'Ente, al 31 dicembre 2003, ai fini dell'approvazione del conto consuntivo 2003;

- VISTI gli allegati tecnico - contabili concernenti il rendiconto finanziario, la situazione amministrativa, il conto economico, la situazione e la consistenza patrimoniale dei residui al 31 dicembre 2003, redatti ai sensi del DPR 18 dicembre 1979, n. 696;

- VISTA la propria delibera n° 2/120/2004 in data odierna, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1995 – 2002 ex art. 39 del suddetto DPR 696 del 18 dicembre 1979;

- VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di pari oggetto, di cui al verbale n. 185 del 6 maggio 2004;

- RITENUTA la necessità di approvare il conto consuntivo 2003 al fine di procedere alla determinazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2003, per allocare il maggior avanzo di amministrazione sui capitoli di spesa che mostrano carenza rispetto alle nuove esigenze di spesa verificate nel corso dell'attuale esercizio finanziario 2004;

**DELIBERA**

**con voto unanime di approvare il conto consuntivo 2003 e l'allocazione del maggior avanzo di amministrazione, con appropriata variazione di bilancio da apportare all'esercizio finanziario 2004.**

Roma, 11 maggio 2004

*PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*
**IL PRESIDENTE**
*(Folco Quilici)*

Delibera del Consiglio di Amministrazione ICRAM n. **2/120/2004**

*Riunione ordinaria 11 maggio 2004*

Presenti: Dr. Folco Quilici (Presidente), Prof. Ezio Bussoletti (Consigliere), Prof. Carlo Da Pozzo (Consigliere), Prof. Antonio Mazzola (Consigliere), Ing. Federico De Strobel.

Oggetto: **Riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1995 – 2002 (art. 39 DPR 696/1979)**

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- VISTA la relazione del Direttore Amministrativo concernente il conto consuntivo 2003 con annessi allegati ex DPR 696/1979;

- VISTA la relazione del Direttore Amministrativo che illustra al C.d.A. l'opportunità e necessità di procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi finanziari 1995 – 2002 ex art. 39 del DPR 696/1979;

- VISTI gli allegati contabili alla predetta relazione;

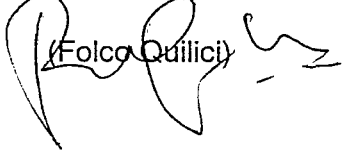
- VISTA La relazione del Collegio dei Revisori dei Conti di pari oggetto, di cui al verbale n. 185 del 6 maggio 2004;

**DELIBERA**

**Con voto unanime, di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, provenienti dagli esercizi finanziari 1995 - 2002.**

Roma, 11 maggio 2004

*PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*
**IL PRESIDENTE**
(Folco Quilici)



PAGINA BIANCA